

PAROLA AI POLIZIOTTI

«Noi, frenati dalla burocrazia»

Brentani (Siulp): «Inseguiamo le emergenze»

MESTRE. I furti negli appartamenti negli ultimi mesi del 2009 sono diventati un serio problema, soprattutto a Mestre. Furti di ogni genere: dallo scasso della porta per entrare, all'azione di chi riesce pure ad aprire le porte blindate senza scassinare nulla. In azione quindi gruppi di ladri dai livelli di professionalità diversa. E questo sta diventando un fenomeno che preoccupa non poco la gente e le forze dell'ordine che devono garantire la sicurezza dei cittadini.

«Questa situazione è la diretta conseguenza dei dati relativi al 2008 quando apparve evidente che i furti in città erano calati notevolmente. Quei dati mettevano in luce invece che l'emergenza era rappresentata dalla droga spacciata tra i giovanissimi nelle scuole, nei parchi e nei luoghi di ritrovo. E quindi era la problematica da affrontare immediatamente con tutte le forze possibili. Mentre è calata l'attenzione sul fronte furti. Ed è quello che è avvenuto — spiega Diego Brentani, segretario provinciale del **Siulp** — È evidente che se uomini e mezzi li impieghi in un settore, ne sguarnisci evidentemente un altro. È come diciamo da tempo: noi inseguiamo le emergenze. Difficile organizzare controlli e prevenzione se gli

uomini sono quelli. Gli arresti degli ultimi mesi compiuti nel mondo dello spaccio da **polizia** e carabinieri testimoniano l'impegno delle forze dell'ordine. Ma naturalmente è rimasto scoperto un altro settore ed ecco i furti. Non pensiamo che ci siano decine di gruppi di ladri, bastano poche *batterie* per fare disastri. Quando poi scoppia l'emergenza bisogna recuperare il tempo perso e non è certo un cosa immediata e facile. Ci vuole tempo anche perché sempre più spesso i ladri non lasciano molte tracce. Poi con l'apertura a Est delle frontiere dell'Europa entrano in Italia nuove persone che non sono schedate nei nostri archivi e di conseguenza non è facile individuarli se commettono reati. E ci vuole tempo, il doppio, visto che mancano uomini e mezzi», spiega ancora Brentani. «Poi per non parlare dell'incombente derivata dal compilare una marea di carte che soffoca anche i nostri uffici. Non è una questione di non voler uscire in strada, come sostiene il ministro Brunetta. E che qualcuno quelle carte le deve pur valutare, compilare e spedire. La burocrazia non l'hanno inventata i poliziotti: noi siamo soffocati dalla burocrazia e i ladri godono». (c.m.)

